

COVID-19 Oggi si riunisce la Cabina di regia: la Sardegna resterà ancora in zona bianca

Diminuiscono i casi ma non i morti

I ricoveri e l'incidenza dei contagi si abbassano: ieri però cinque decessi

Crollano i casi ma persiste, purtroppo, l'onda lunga dei morti. A meno di improbabili sorprese, oggi la Cabina di regia (che analizza l'andamento della pandemia in Italia e assegna i colori alle regioni) dovrebbe confermare la zona bianca per la nostra Isola.

L'ultima settimana

Secondo l'ultimo report della Fondazione Gimbe, migliorano ancora i dati della curva epidemiologica in Sardegna dove, nella settimana che va dall'8 al 14 settembre, si registrano 290 casi attualmente positivi per 100.000 abitanti (390 la settimana dall'1 al 7 settembre) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-40,3%) rispetto alla settimana precedente.

Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica, al 13% (-1% rispetto al periodo precedentemente preso in considerazione) mentre restano sopra soglia i posti letto in terapia intensiva occupa-

ti da pazienti Covid-19, 11%, ma con un calo di 4 punti percentuali dall'ultimo rilevamento. Si dimezzano i nuovi casi settimanali nelle singole province: nella Città metropolitana di Cagliari si passa da 115 a 70, nel Sud Sardegna da 110 a 61, quella di Oristano da 97 a 45 e in quella di Sassari da 67 a 37. Meno evidente il calo in provincia di Nuoro che passa da 60 a 58.

Il bollettino in Sardegna

Ieri Sardegna sono stati registrati 107 ulteriori casi confermati di positività al Covid, sulla base di 2481 persone testate. Sono stati processati in totale, fra molecolari e antigenici, 7325 test. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva erano 21 (3 in meno rispetto a mercoledì). I pazienti ricoverati in area medica 186 (-8 rispetto a mercoledì). 3981 sono stati i casi di isolamento domicilia-

re (165 in meno rispetto a due giorni fa). Si registrano in totale 5 decessi: 4 nella Città metropolitana di Cagliari (3 uomini di 66, 83 e 89 anni e una don-

na di 85) nonché un uomo di 69 anni residente nella Provincia del Sud Sardegna.

Il bollettino in Italia

Sono 531 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, 9 in meno rispetto a mercoledì nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, sono 30 (due giorni fa erano 32). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 4.018, 110 in meno rispetto a mercoledì.

Over 50 senza vaccino

È vero, calano i nuovi casi di coronavirus e i ricoveri negli ospedali, ma è altrettanto vero che ci sono ancora oltre tre milioni di over 50 senza vaccino. In autunno «si rischia una ripresa della circolazione del virus e un aumento delle ospedalizzazioni», avverte Nino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe. Cartabellotta sottolinea che «in questo contesto è inaccettabile la presa di posizione di personaggi

pubblici, tra cui medici e politici, che alimentano la disinformazione mettendo a rischio la salute delle persone, soprattutto di quelle indecise, che rifiutano vaccini efficaci e sicuri».

L'appello

Secondo la fondazione Gimbe, considerando che nel nostro Paese le persone ricoverate in ospedale sono per lo più non vaccinate, è determinate accelerare la campagna di immunizzazione. Anche perché circa 10 milioni di dosi restano in frigo, segno che una parte di popolazione continua a essere diffidente nei confronti della vaccinazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA



IL REPORT
A sinistra un reparto di Rianimazione, ieri i pazienti ricoverati nei reparti erano 21 (3 in meno rispetto a mercoledì). Sopra Nino Cartabellotta, 65 anni



Peso:40%